

# Prove tecniche, a Morena, di sviluppo integrato tra il X° Municipio ed i vicini Castelli Romani

ROMA - Ci troviamo a raccontare la nuova interessante iniziativa del Cdq di Morena, organizzatore di una conferenza lo scorso 5 maggio alla chiesa di S. Anna, in via di Torre Morena, nella quale i vari importanti ospiti hanno disquisito a proposito di sviluppo integrato di Frascati, Ciampino e X° Municipio di Roma, con particolare attenzione all'aspetto turistico e, contestualmente a tale tema, a quello dei collegamenti.

Il Dott. **Marcolini** ha illustrato i numerosissimi poli di attrazione turistica: storia, archeologia ed enogastronomia di tutta l'area tuscolana ed albana; zone ricche dal punto di vista anche delle strutture ricettive e che hanno segnato lo scorso anno 1.200.000 presenze nell'area dei Castelli. Ciò detto, il prof. **Ciuffini** ha messo sotto la lente di ingrandimento i grossi, atavici problemi relativi ad urbanistica e mobilità. Il sindaco **Veltroni** auspica da sempre un ulteriore potenziamento del settore turistico di Roma e provincia, e dunque il problema è quello di accogliere ed agevolare il trasporto dei turisti senza rendere invivibile la giornata dei residenti e di coloro che utilizzano il territorio solo per attraversarlo. Il problema è molto serio visto che le zone di periferia, come ha sottolineato Ciuffini, si espansero per accogliere strutture residenziali di coloro che cercavano la tranquillità della vita al margine della città che, cresciuta su tali basi, risulta carente proprio di mezzi di trasporto e vie di comunicazione adeguate alle attuali e future esigenze. In tale contesto si è inserito l'intervento del sindaco di Ciampino **Perandini**, che in modo pacato ma anche molto deciso e netto, ha dichiarato che il suo Comune non ha nessuna intenzione di tollerare un ulteriore sviluppo dell'aeroporto cittadino; inoltre le linee ferroviarie interferiscono pesantemente sulla vita della città, dato che sono servite da passaggi a livello; eliminarli

avrebbe costi altissimi e distoglierebbe risorse ad interventi più urgenti, mentre aumentare troppo la frequenza dei convogli metterebbe la città sotto assedio, senza possibilità né di uscire né di entrare: la cittadinanza è preoccupata ma nei limiti del possibile è disposta a fare la sua parte.

A questo punto le ulteriori considerazioni sullo sviluppo di un'area così grande, produttiva, trafficata ma anche disordi-

nata, partono da una necessità inderogabile, quella del coordinamento nella pianificazione degli interventi dei Comuni della provincia, soprattutto tra i Comuni limitrofi. L'impresa è molto ardua anche perché la provincia è costellata da una miriade di piccoli Comuni e creare uno strumento atto a farli lavorare organicamente ha fatto pensare non poco l'assessore provinciale all'urbanistica **Colaceci**, puntuale a raccontare come si è arrivati alla realizzazione di un progetto di pianificazione provinciale e del risultato tanto importante, quanto necessario, di stabilire che tranne il Comune di Roma, tutti gli altri Comuni hanno bisogno dell'approvazione provinciale per varare il proprio Piano Regolatore Generale; è probabile però che gli auspici di cui la conferenza si è fatta portavoce non troveranno attuazione pratica in tempi brevissimi.

**GINO ZACCARI**



**Perandini, sindaco di Ciampino**